



Organici: la Banca si nasconde

E' dalla conclusione della vertenza sugli organici che solleviamo presso l'Azienda il tema della pesante situazione in cui si trovano gli sportelli con carichi di lavoro ormai insopportabili, assenze che non vengono sostituite, impossibilità a volte di aprire lo sportello, notevole aumento delle situazioni di rischio.

Avvicinandosi la fine del 2007 – ed in particolare nell'incontro del 10 dicembre – abbiamo posto il problema dei pensionamenti a fine anno e dell'accesso al fondo al 1 marzo 2008 (complessivamente 97 uscite, mentre sono previsti poco più di 20 ingressi fra conferme di tempi determinati e nuove assunzioni), e soprattutto delle dimissioni incentivate, la cui entità non è mai stata rivelata. Si tratta di capire quanti sono gli organici effettivi presenti in azienda, e se una normale operatività può essere o meno garantita.

Avevamo concordato con la Banca un incontro ai primi di gennaio per un esame puntuale della situazione. Il 14 gennaio, nell'incontro con il Sig. Sartor, è arrivata la doccia fredda: la Banca, per decisione della Capogruppo, non ci avrebbe consegnato i dati delle uscite. Motivazione: è ancora in corso la verifica degli accordi del 3 agosto 2007 sul fondo esuberi.

Iniziativa davvero esemplare, questa della Banca, che ha il solo scopo di impedire che si possa fare luce sulla reale situazione degli organici: conoscere il dato reale dei colleghi che mancano e sapere quali sono le forze che restano per fronteggiare la clientela ed i servizi interni!

Avevamo conosciuto la banca corretta, poi quella spregiudicata. Oggi abbiamo di fronte la banca che si nega, che nasconde i dati. Non c'è che dire: complimenti!!

Dobbiamo allora ribadire con estrema chiarezza che questo modo della Banca di concepire le relazioni sindacali è del tutto inaccettabile: che senso ha confrontarsi con chi ti nasconde il dato più elementare, quello dei colleghi che sono in servizio? Di cosa siamo autorizzati a parlare: del tempo che passa?

Ribadiamo la richiesta di **conoscere immediatamente i dati completi delle entrate e delle uscite di personale.** Nel frattempo le R.S.A. chiederanno incontri sulla situazione delle singole filiali ed apriranno un contenzioso con l'Azienda in tutte le realtà che lo richiedono.

Valuteremo il comportamento della Banca, e nel caso permanga l'attuale reticenza ad un corretto confronto con le organizzazioni sindacali decideremo con tutti i lavoratori le iniziative più opportune.

**Dircredito - Fabi - Falcri - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Silcea - Sinfub- Ugl Credito - Uilca
R.S.A. Unicredit Banca – Emilia Est-Romagna**

Bologna, 21 gennaio 2008